

Serve a questo la televisione?

Non è mia abitudine dedicarmi al pettegolezzo e insistere su argomenti che non siano di utilità generale. Ma quanto è successo nelle settimane scorse, dopo l'apparizione televisiva di una abitante di Sanfront, ci fa riflettere. La televisione è un mezzo potente, troppo potente, evidentemente, per poter essere ben usato. Perché altrimenti le notizie che vedremmo dovrebbero sempre essere valutate, meditate, ed esserci utili. Basta uno "show" di tarda sera per danneggiare l'immagine di un paese e, quindi, di ognuno di noi? La televisione deve servire a questo? Vogliamo ancora sperare di no. Però dobbiamo meditare sul fatto che la regola principale del giornalismo è che "la cattiva notizia è sempre una buona notizia", perché fa aumentare i telespettatori, i lettori, fa aumentare i giri d'affari. Ora, io intendo sottolineare che Sanfront, e i sanfrontesi, non sono come sono stati descritti. Certo, non saremo svegli come i cittadini delle metropoli, guidando in città siamo un po' impacciati, ma viviamo a misura d'uomo. E abbiamo i servizi che servono: esercizi commerciali, laboratori artigiani, realtà industriali fiorenti, aziende agricole laboriose, uffici, impianti sportivi efficienti. I sanfrontesi in questi anni hanno saputo dar vita a floride attività, conosciute ben al di là dei confini del nostro paese; si sono ingegnati per crescere, per svilupparsi, e continuano a farlo.

Le scommesse dell'immediato futuro stanno nel potenziare l'imprenditoria locale, nello sviluppare il turismo (risorsa fondamentale per le nostre valli) insieme con le altre attrattive del saluzzese, nel garantire il mantenimento dei servizi per le famiglie, dalla scuola materna alla casa di riposo, nel realizzare opere per la sicurezza idrogeologica, e tutto ciò per poter restare nel nostro paese e vederlo crescere. Molte di queste "scommesse" stanno divenendo realtà: è in corso di assegnazione un contributo di due miliardi di vecchie lire per la messa in sicurezza del rio Albetta; è in corso di ottenimento il contributo per la sistemazione di Balma Boves, per poter così far rientrare questa attrattiva, che tutti ci invidiano, nei percorsi culturali e artistici del saluzzese (percorsi che stanno già dando lavoro a decine di persone, nel saluzzese, come abbiamo avuto modo di verificare direttamente). Sanfront fa parte di uno dei pochi distretti industriali esistenti; sono in corso contatti per consentire l'accesso alle realtà agricole locali, ai nuovi contributi per il miglioramento della qualità dei prodotti; le aziende artigianali e industriali lavorano attivamente, sono in espansione e stanno puntando su ciò che consentirà lo sviluppo anche in un'Europa (fra due anni) costituita da molte altre nazioni: la qualità. I sanfrontesi, cioè, hanno capito qual è il futuro di ogni azienda: la necessità di puntare su prodotti di pregio, di qualità, per non sparire di fronte ai prodotti di massa che, fra due anni, arriveranno sul mercato. Questo significa guardare avanti. E, ancora, credo che a Sanfront le donne non siano discriminate: le troviamo occupate in tutte le attività e presenti in tutte le realtà sociali. Resta l'amarrezza di scoprire che mezz'ora di "show" televisivo diffonda invece, a milioni di spettatori, notizie opposte. Ma questo non cambia la realtà delle cose.

A nome mio e dell'amministrazione comunale, formulo a tutti i sanfrontesi i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.
il sindaco roberto moine

Il comune aveva commissionato anni fa le necessarie verifiche di staticità delle scuole e dell'asilo

Gli edifici scolastici sono sicuri

Il problema della sicurezza negli edifici scolastici è tornato prepotentemente alla ribalta a seguito della grave situazione venutasi a creare nel basso Molise, tanto da indurre tutte le Amministrazioni Pubbliche ad un controllo accurato dello stato di fatto in materia, per appurare l'esistenza di possibili pericoli eventualmente in atto nonché per dormire sonni più tranquilli in un contesto dove le responsabilità sono all'ordine del giorno. Il Comune di Sanfront, da parte sua, ha affrontato l'argomento ormai da tempo.

Infatti, mediante la deliberazione della giunta municipale n° 35 del 4/3/1998 affidò l'incarico tecnico all'ing. Maurizio Bordiglia di Torino per la progettazione riguardante l'adeguamento degli edifici comunali alle leggi 626/94 (sicurezza sui luoghi

di lavoro) e 46/90 (sicurezza degli impianti tecnici) ed a partire da tale data ha dato corso ad una serie di interventi migliorativi comprendenti altresì alcuni lavori per il superamento delle barriere architettoniche (ascensore presso le scuole del capoluogo) i quali dovranno concludersi entro la fine del 2004, come previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

Le preoccupazioni maggiori connesse agli eventi sismici verificatisi riguardano tuttavia la staticità del plesso scolastico ubicato in corso Marconi 22, ossia l'Istituto Comprensivo "B.Boero". Anche in questo caso, per fortuna, il comune è intervenuto tempestivamente poiché la vetustà del fabbricato principale, risalente agli anni trenta, indusse l'ufficio tecnico a provvedere all'affidamento di



scuole elementari e medie hanno superato tutti i collaudi (battisti)

un incarico tecnico in data 12 luglio 2000 per l'esecuzione di una certificazione di idoneità statica delle strutture portanti dell'intero edificio (anche per la parte più nuova risalente agli

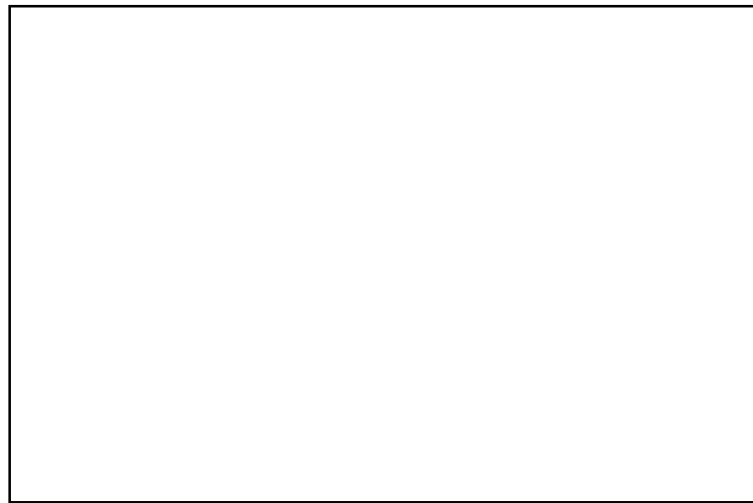
anni '80) oltreché del vano ascensore di recente realizzazione. Un meticoloso studio preventivo realizzato da parte degli ingegneri incaricati, Antonio Marengo di Saluzzo e Chiaffredo Novarese di Moretta, portò immediatamente all'esecuzione di alcuni rinforzi e risanamenti di un solaio nonché alla realizzazione di alcune opere complementari propedeutiche alle prove di carico effettuate per l'ottenimento del "certificato di idoneità statica" finale redatto in data 31 agosto 2000 dai suddetti professionisti, i quali hanno così garantito la massima fruibilità strutturale dell'edificio con alcune piccole precisazioni d'ordine tecnico riguardanti alcune aule poste al primo piano della parte vecchia, le quali devono pertanto essere utilizzate esclusivamente ad uso didattico, evitando ogni tipo di sovraccarico poiché la portanza dei solai all'epoca era evidentemente inferiore a quella attuale.

E' comunque importante rimarcare che, dal punto di vista statico, tale fabbricato può essere tranquillamente utilizzato per fini didattici. Lo stesso discorso può valere per l'edificio adibito a scuola materna ubicato in via Trieste, il cui collaudo tecnico eseguito dal Ministero per i Lavori Pubblici, risale al 22 febbraio 1978 e dove sono costantemente in corso interventi di adeguamento degli impianti alle norme di cui alle leggi 626/94 e 46/90 sopracitate, al fine di ottenere l'agibilità complessiva del plesso nei tempi previsti dalle norme in vigore.

antonello ferrero

Organizzato dalla Pro Loco. Ci sarà anche l'illuminazione natalizia

Presepe Vivente nel centro storico



i portici di via Mazzini, teatro della rappresentazione (battisti)

Per il Natale di quest'anno la Pro Loco, mai così attiva, sta mettendo in piedi una rievocazione storica della natività di Gesù che si svolgerà il 24 dicembre dalle ore 21.30 con un percorso obbligato che partirà dall'Ala Comunale, percorrerà Via Mazzini, Via della Chiesa, Via Occelli, Via Ostiante, Piazza XXIV Maggio e si concluderà davanti alla Chiesa di San Martino in Piazza Ferreo, dove troverà posto la capanna di Gesù Bambino.

Sono previste rappresentazioni di vecchi mestieri con, tra gli altri, la partecipazione di un gruppo di Barge, punti di ristoro in cui saranno distribuite bevande calde con paste di meliga e caldarroste, tutto gratuito, così come sarà gratuito l'in-

gresso del presepio. Il tutto sarà allietato dalla musica e dai canti di grandi e piccini.

Tutto questo comporta un notevole sforzo organizzativo, il quale viene affrontato con la sempre numerosa partecipazione attiva di tutto il direttivo e di un buon numero di volontari, tra cui fin da queste righe la Pro Loco non vuole dimenticare Ezio Brondino, senza il quale alcuni lavori pratici per la buona riuscita del presepio sarebbero stati molto più complessi di quello che già si stanno rivelando.

Inevitabilmente si deve aggiungere, in quanto per tutti si tratta di una manifestazione del tutto nuova, e anche se è stata affrontata con notevole entusiasmo, si sta rivelando piutto-

sto impegnativa, la Pro Loco si augura che tutto funzioni al meglio e se questo non dovesse verificarsi, sarà uno stimolo in più per cercare di migliorare una eventuale replica, il prossimo anno, di questa interessante iniziativa. La rievocazione storica verrà pubblicizzata il più possibile, anche perché è, come già detto, una novità, motivo in più per cercare di diffonderla nei paesi limitrofi, per cercare di dare il giusto risalto a Sanfront, confidando in una partecipazione il più numerosa possibile. Per la buona riuscita della rievocazione storica la Pro Loco si aspetta da parte di tutti i sanfrontesi una numerosa partecipazione sia come pubblico che come ruolo attivo all'interno del presepio, tramite la presenza di tutti quelli che vorranno partecipare, sia come semplici comparse senza nessun ruolo specifico se non quello di intervenire abbigliati con un costume dell'epoca sia se si vuole rappresentare un qualsiasi mestiere antico, in quanto lo spazio per tutti lungo il percorso studiato non mancherà. A margine di questo grosso impegno la Pro Loco ha intenzione di abbellire le principali vie del paese con i soliti addobbi natalizi luminosi, con una inevitabile riduzione di questi ultimi per quanto riguarda il centro storico per la presenza del presepio vivente.

alessio roccello

A pag. 2
Appuntamenti
di Natale

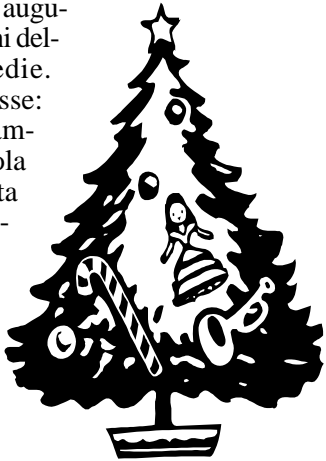
Natale 2002

Presepe Vivente - Martedì 24 dicembre 2002, ore 21.30, Rievocazione storica della nascita di Gesù con svolgimento nelle vie del centro storico del paese.

Scuola Materna - Recita "E' Natale" dei bambini della scuola materna presso l'ex cinema comunale nelle seguenti date: giovedì 19 dicembre 2002, ore 10.00, per le scuole. Venerdì 20 dicembre 2002, ore 10.00, per i nonni e tutti i parenti. Domenica 22 dicembre 2002, ore 16.00, con partecipazione ad invito.

Ospedale di Carità - Lunedì 16 dicembre 2002, Catechismo per il presepe. Mercoledì 18 dicembre 2002, Festa per lo scambio degli auguri con gli alunni delle scuole medie.

Senza date fisse:
- visita dei bambini della scuola materna, visita dei ragazzi dell'oratorio, visita degli Alpini, visita del gruppo musicale "J amis del cher".



Parrocchia San Martino - Dal 16 al 24 dicembre 2002 funzione della Novena di Natale in Chiesa. Martedì 24 dicembre 2002, ore 24.00, S.Messa di Mezzanotte a conclusione della rievocazione storica. Domenica 5 gennaio 2003 Festa Anziani-Giovani, S.Messa alle ore 11.00 in chiesa e, a seguire, pranzo nel salone parrocchiale.

Parrocchia di Robella - Martedì 24 dicembre 2002, ore 24.00, S.Messa della Natività. Domenica 19 gennaio 2003 Festa di S. Antonio, ore 11.00, S.Messa, benedizione dei caritoni.

Parrocchia di Rocchetta - Martedì 24 dicembre 2002, ore 22.00, S.Messa della Natività. Domenica 12 gennaio 2003 Festa di S. Antonio, ore 11.00, S.Messa, benedizione dei caritoni.

All'asilo, grazie ad un'offerta

Angolo di lettura

L'amministrazione dell'Asilo Infantile "Guido Roccavilla" esprime un sentito ringraziamento alla signora Pierangela Pannaiva, che ha voluto devolvere un generoso contributo all'Ente, a ricordo del papà Giacomo. Le insegnanti potranno così iniziare la costruzione di un angolo di lettura per i bimbi, che potrà essere ampliato, al fine di aumentare e migliorare sempre di più l'offerta formativa della scuola materna.

il presidente **chiaffredo dossetto**

Ringrazia per la cittadinanza onoraria

Gen. Corcione

Egr. Sig. Sindaco,
a "bocce ferme" desidero ancora ringraziarLa per l'onore tributatomi. Analogo ringraziamento La prego di porgere ai Suoi predecessori e a quanti si sono prodigati per la splendida riuscita della manifestazione. Cordialmente
gen. domenico corcione

Il 2003 sarà l'anno dei lavori sull'Albeta

Il capitolo delle opere pubbliche si apre con una novità legislativa in base alla quale il programma triennale delle opere pubbliche 2003-2005 nonché l'elenco annuale per l'anno 2003 approvato regolarmente dall'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 14 della Legge 109/94 s.m. e i., è obbligatorio solo per i lavori il cui importo supera i 100.000 Euro.

Andando nel dettaglio risulta pertanto appena due gli interventi previsti per il prossimo anno sebbene uno di questi, la sistemazione dell'alveo del Rio Albeta nella zona di centro abitato, il cui onere ammonta a 1.032.914 euro, interamente finanziato mediante contributo regionale, faccia la parte del leone risultando l'intervento più costoso in assoluto realizzabile dall'amministrazione comunale.

In merito a tale lavoro, di cui si è già parlato in più occasioni e per il quale torneremo a parlare nei dettagli, è necessario precisare che i proventi per l'esecuzione delle opere previste provengono dalle "risorse per aree depresse" istituite mediante le Leggi 104/95 e 208/98 recepite, nel caso specifico mediante la deliberazione CIPE

n° 36 in data 3/05/2002 e "tramutate" in contributo con deliberazione della Giunta Regionale in data 29 giugno 2002.

Lo stesso anno (2003) è previsto il rifacimento dell'impianto elettrico della scuola del capoluogo, la realizzazione degli spogliatoi per la palestra e la predisposizione di un servizio igienico per portatori di handicap.

Questo insieme di interventi ammonta a 201.070,58 euro finanziabili al 50% dalla Regione e per la parte restante dal Comune con fondi propri.

L'elenco annuale per l'anno 2004 prevede invece il recupero di Balma Boves dove il progetto definitivo ammontante a 361.392,80 euro potrà essere finanziato in parte dalla Regione mediante fondi della CEE (Docup) per 260.000 euro e in parte ancora dal Comune.

Stesso discorso vale per il recupero dell'ex segheria comunale dove l'importo dei lavori pari a 446.218,77 euro sarà diviso tra un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo di 71.238,14 euro (già contratto) e un finanziamento regionale (Docup) di 374.980,63 euro.

I lavori previsti per l'anno



radicale intervento per la messa in sicurezza dell'albeta (battisti)

2005 riguardano invece il completamento della fognatura in frazione Serro il cui onere ammontante a 206.583,00 euro "dovrebbe" essere coperto mediante contributo regionale.

Lo stesso onere e la stessa forma di finanziamento potrebbero riguardare il rifacimento del magazzino comunale in via Borgna.

Per quanto concerne gli interventi attualmente in corso si segnala la ripresa dei lavori riguardanti il rifacimento dell'acquedotto di Mombracco i quali sono finalmente in fase di ulti-

mazione. Si sono conclusi invece da poco gli interventi di sistemazione di via Bric Bardun per l'accesso alla località Balma Boves mentre sono in corso quelli per la realizzazione di un nuovo muro di sostegno nella nuova piazza in Corso Marconi.

Entro fine anno, tempo permettendo, è previsto altresì l'inizio dei lavori relativi all'esecuzione degli interventi preparativi per la realizzazione dei marciapiedi in via Valle Po e via Divisione Cuneense il cui appalto è stato aggiudicato all'Impresa Demaria Giancarlo di Rifreddo il quale ha praticato un ribasso del 27% sull'importo a base d'asta ammontante a poco più di 21.000 euro.

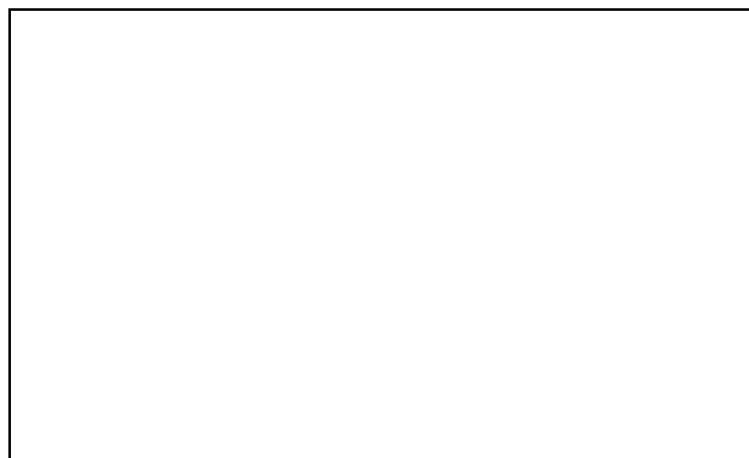
Proseguono, intanto, le procedure amministrative per l'espletamento dell'appalto mediante licitazione privata dei lavori riguardanti l'adeguamento alle norme di sicurezza della scuola materna "G.Roccavilla" - rifacimento dell'impianto elettrico il cui importo complessivo ammonta a 48.989,00 euro.

Sono infine in corso molteplici interventi minori di manutenzione spazianti dall'illuminazione pubblica a lavori stradali o di sistemazione aree pubbliche (rifacimento recinzione in legno dell'area attrezzata della sorgente "La Comba" in via Comba Albeta) la cui direzione e divulgazione dei dettagli spetta, come sempre, all'ufficio tecnico comunale, competente in merito.

antonello ferrero

Due le zone interessate: via Valle Po e via Divisione Cuneense

Lavori preparativi per marciapiedi



presto si faranno i marciapiedi in via Divisione Cuneense (battisti)

L'amministrazione comunale ha deciso di realizzare alcuni interventi preparatori in vista della costruzione di nuovi marciapiedi. Sarà la ditta Giancarlo Demaria di Rifreddo ad eseguire l'intervento, che prevede appunto i lavori in via Divisione Cuneense e via Valle Po. Praticando un ribasso del 27% sul prezzo base d'asta, la succitata impresa si è aggiudicata l'opera, il cui importo totale ammonta 25.000 euro. L'opera, inserita a bilancio e finanziata con fondi propri, dovrebbe essere realizzata in tempi piuttosto brevi.

La ragione per cui è stata decisa l'esecuzione dei lavori preparativi in oggetto, è da ricercarsi nell'esigenza di ottenere immediatamente degli spazi di manovra per consentire la sosta in questi tratti di strada, dei mezzi scuolabus operanti per il servizio trasporto alunni.

E' fin troppo facile ripensare al purtroppo ancora recente

tragico incidente nel quale un ragazzino perse la vita proprio in via Divisione Cuneense, durante l'operazione di salita-discesa dallo scuolabus.

Per quanto concerne i lavori, si tratta essenzialmente della fornitura e posa in opera di una tubazione in cemento autoportante, da installare in alcuni tratti limitrofi alle vie Divisione Cuneense e Valle Po, per ottenere la necessaria preparazione funzionale alla successiva realizzazione di marciapiedi pedonali.

Si sistema la banchina stradale, con intubazione dei fossi, e predisposizione dell'area per spazi sosta scuolabus e marciapiedi.

In ottemperanza alle prescrizioni della Motorizzazione Civile saranno realizzate inoltre due fermate per scuolabus. Una lungo la strada provinciale per Paesana, all'altezza angolo via Marchetti. L'altra in via Valle Po, presso la Casa

Boero. E' stato poi disposto lo spostamento del cassonetto rifiuti in via Valle Po, angolo via Mulini, in quanto ostruiva la viabilità.

Infine verrà realizzata una striscia segnaletica di colore giallo "Bus" in via Valle Po, davanti al mobilificio Demaria, in direzione Saluzzo.

Si spera che, dopo questi necessari ed urgenti lavori preparativi, si possa poi pensare alla realizzazione effettiva dei marciapiedi laddove non esistono, come in via Divisione Cuneense e alla sistemazione di quelli esistenti in via Valle Po, in condizioni piuttosto precarie e con barriere architettoniche da rimuovere.

Grazie ad un contributo da parte della Regione

Due scuolabus nuovi

La Regione Piemonte, direzione trasporti, ha erogato un contributo per l'acquisto di scuolabus a 68 comuni interessati, per l'acquisto di 72 mezzi. Importo totale 2.582.281 euro. Tra questi vi è anche Sanfront, comune capofila del Consorzio intercomunale per il servizio di trasporto alunni, che coinvolge pure i comuni di Rifreddo, Martiniana Po e Gambasca. Il contributo assegnato a Sanfront, ratificato da una variante al bilancio, è pari a 58.134 euro. Il comune ha immediatamente provveduto ad indire una gara di appalto, mediante trattativa privata, per la fornitura di due mezzi nuovi, i quali andranno a sostituire altrettanti "pulmini" attualmente in dotazione. I due nuovi scuolabus serviranno in particolare per il trasporto alunni dai comuni di Gambasca e Martiniana Po. Saranno pronti per entrare in funzione tra gennaio e febbraio 2003.

Provare a promuovere la cultura

Il viaggio di "Il Sanfrontese" fra le associazioni presenti sul nostro territorio continua, in questo numero, incontrando il Gruppo Culturale Giovanile, l'associazione di volontariato che da alcuni anni gestisce la nostra Biblioteca. Il Gruppo Culturale Giovanile si è costituito nel settembre del 1994, per iniziativa di alcune ragazze sanfrontesi, disponibili ad impegnarsi in quello che possiamo definire "volontariato culturale", ed in particolare nella gestione e valorizzazione della Biblioteca Comunale.

Il nome dell'associazione si deve al compianto dott. Novaretti, allora segretario comunale, che si impegnò per far convergere la disponibilità emersa dal gruppo di volontarie con le esigenze dell'amministrazione comunale, allora guidata dal sindaco Cacciolatto. Si giunse così alla deliberazione della giunta comunale che, il 3 ottobre 1994, affidò la gestione della Biblioteca al Gruppo Culturale Giovanile.

Gli aspetti tecnici della questione furono regolati da un'apposita convenzione stipulata tra l'amministrazione comunale e la nuova associazione. Il comune di San-

front, avendo già individuato dei locali adeguati ed opportunamente attrezzati, stabiliva di stanziare ogni anno nel proprio bilancio un fondo destinato all'acquisto di libri e al finanziamento delle attività culturali. Il Gruppo Culturale Giovanile, da parte sua, offriva la propria attività in modo del tutto volontario e gratuito; si impegnava inoltre ad assicurare un orario di apertura di 12 ore settimanali. La convenzione stabiliva anche i compiti dell'associazione: la catalogazione del materiale librario, il prestito dei libri, la collaborazione con le istituzioni scolastiche locali, la promozione della lettura e l'organizzazione di eventi culturali. L'accordo stipulato affidava la gestione della Biblioteca all'associazione di volontariato per un periodo di tre anni, eventualmente rinnovabile. La collaborazione tra il Gruppo Culturale Giovanile e l'amministrazione comunale è poi proseguita con la proroga dell'accordo nel 1997 e nel 2001. L'attuale convenzione scadrà il 31 maggio 2003. Le date di rinnovo hanno segnato anche l'adesione di nuove volontarie: il gruppo originario era for-

Gli alunni incontrano gli ospiti della casa di riposo

Adolescenti e anziani

Un bel gruppo di ragazzi della III A, nei mesi di novembre e dicembre si incontra ogni mercoledì pomeriggio con gli anziani della casa di riposo di Sanfront, nell'ampio salone dell'edificio, insieme all'assessore alla cultura M. Nevina Chiabrando ed alla prof.ssa Flavia Chiabrando. L'iniziativa ha lo scopo di portare una nota di vivacità e un alito di gioventù a chi, per motivi diversi, trascorre le giornate in un ambiente che, per quanto bello e accogliente, è pur sempre fuori dalle pareti domestiche.

La professoressa ha accolto l'invito "di far animazione", offerto dall'assessore alla cultura e ha trasmesso il messaggio agli alunni che numerosi hanno risposto all'appello, dimostrando sensibilità e disponibilità. "E' bello sperimentare che negli adolescenti esistono ancora certi valori ed è compito anche della scuola favorirli e svilupparli" sottolinea la prof.ssa Chiabrando.

Si prepara una recita insieme cercando di far rivivere negli anziani il ricordo di canzoni, di poesie, di proverbi. Anziani e adolescenti interagiscono, gli uni esercitando la memoria e offrendo la saggezza dei proverbi, delle risposte alle interviste, gli altri invitando al canto, alla ricerca dei ricordi. Michele dice: "Quest'esperienza mi fa capire che aiutare gli

altri non è così faticoso come ho sempre creduto, perchè le persone con cui passiamo questo tempo sono molto semplici e si accontentano di poco".

Tania aggiunge: "Vedendo che le persone anziane sono serene in mezzo a noi, lo sono anch'io e mi impegno per raggiungere questo obiettivo". Tutti tengono a precisare che sono contenti dell'esperienza che stanno vivendo e ringraziano la superiora che li ha accolti con entusiasmo, convinta che l'attività dei ragazzi giovi psicologicamente alla salute degli anziani.

La foto antica

Guardare le immagini di un tempo è anche fare memoria del passato (foto battisti)

animatori e volontari della biblioteca comunale (battisti)

mato da Chiara Agù, Sonia Beltrando, Nadia Depetris e Nadia Dossetto; nel 1997 aderisce Ilaria Agù. Nel 2001 alcune delle socie lasciano il Gruppo Culturale; oggi dell'associazione iniziale rimangono S. Beltrando e N. Dossetto, a cui si sono aggiunte Laura Settanni e Barbara Viano.

L'inizio delle attività del Gruppo Culturale Giovanile, nel 1994, coincide con il trasferimento della Biblioteca nei locali della cosiddetta Casa Bandiera (di fronte all'Ospedale), dove rimase per alcuni anni. Nel 1999 la Biblioteca si trasferisce nella sede attuale di via Trieste, presso l'ex-asilo. Qui i locali più accoglienti e vasti permettono di avere un maggior spazio espositivo per il patrimonio librario, che nel frattempo si è piuttosto ampliato. Il trasferimento ha coinciso anche con l'informatizzazione della Biblioteca, attraverso un computer fornito di un apposito programma per la gestione dei prestiti. Negli ultimi anni il numero dei tesserati e dei prestiti annuali è notevolmente aumentato. L'apertura è garantita per 12 ore settimanali; le responsabili del Gruppo Culturale, oltre all'organizzazione, agli acquisti, alla catalogazione libraria, si occupano delle aperture serali, mentre per l'orario pomeridiano sono aiutate da alcuni ragazzi sanfrontesi, studenti delle scuole superiori. A questi collaboratori, che offrono il loro tempo per

un'importante attività di volontariato, la Biblioteca rilascia un certificato valido per l'acquisizione del credito formativo, spendibile nel percorso scolastico. Il Gruppo Culturale Giovanile, oltre alla semplice gestione del patrimonio librario, ha cercato anche di mantenere la Biblioteca al passo con i tempi e di partecipare alle varie iniziative presenti sul nostro territorio. Da circa un anno in Biblioteca è possibile navigare gratuitamente in Internet. Oggi il Gruppo Culturale Giovanile è anche il referente per l'Università di Valle, che si occupa di organizzare corsi e conferenze in tutti i Comuni della Valle Po.

Un interessante progetto multimediale per le scuole di Sanfront, Revello, Paesana

Cliccando in Valle Po

Incoraggiato dai risultati notevolmente positivi ottenuti con il primo progetto "Il Computer nella scuola e sul territorio", l'Istituto Comprensivo di Sanfront, con le scuole di Revello e Paesana, con i comuni di Sanfront, Rifreddo, Gambaasca, Revello, Envie, Martiniana, Ostana e Paesana, hanno elaborato un nuovo progetto: "Cliccando in Valle Po".

Al progetto hanno aderito anche la Comunità Montana, che mette a disposizione risorse e personale dell'Ufficio Turistico di Valle, e l'associazione Culturale Marcovaldo, che fornirà propri esperti per la formazione degli insegnanti.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha approvato in data 21.10.02 l'elenco dei progetti selezionati predisposto dalla Commissione di valutazione. Dei 365 progetti presentati solo 225 sono stati ammessi al finanziamento. Il costo totale del progetto è di euro 47.238,46 di cui circa il 50% verrà finanziato dalla Fondazione Crt, la rimanente somma verrà coperta in parte in autonomia dai tre Istituti Comprensivi, dalla Comunità Montana e dai singoli comuni.

Il progetto è destinato agli alunni delle scuole di Sanfront, Revello e Paesana, ai 23 docenti delle scuole ele-

Un educatore segue i ragazzi nelle varie attività

I giovani si incontrano

Con l'inizio dell'anno scolastico sono ripresi gli incontri settimanali dei giovani seguiti dall'educatore professionale della Cooperativa Armonia di Revello. E' un proseguimento del progetto "Giovane Monviso" decollato quest'estate, avviato dalla Comunità Montana, sostenuto dall'amministrazione comunale, dalla parrocchia e dal consorzio Monviso Solidale, rivolto ai ragazzi adolescenti nella fase delicata in cui si delinea la propria personalità attraverso il manifestarsi delle attitudini, del desiderio di indipendenza, della maggior coscienza di sé e della capacità di riflettere. Il gruppo è stato inizialmente affiancato dall'educatore professionale Andrea Pepe a cui adesso è subentrato Andrea Besso. Già dai primi incontri con il nuovo educatore, è emersa molta voglia di fare, idee, progetti. Innanzitutto la necessità di avere a propria disposizione un locale dove potersi incontrare, per discutere problematiche, fare attività ricreative, ascoltare e produrre musica ed è stato messo a loro disposizione un locale dell'oratorio parrocchiale. In queste settimane ci sono

stati più incontri per tinteggiare e rendere accogliente il locale dove in seguito saranno collocati alcuni strumenti musicali messi a disposizione dei giovani dalla Comunità Montana.

Sono stati previsti anche degli incontri nei locali della Biblioteca comunale, incontri con i ragazzi dei comuni vicini (Rifreddo, Gambaasca e Martiniana) che stanno anch'essi aderendo al progetto Giovane Monviso. "Le idee devono partire dai giovani, coinvolgere i giovani ed entusiasmare i giovani." precisa l'educatore Andrea Besso. "Abbiamo pensato di incontrarci anche nei locali della Biblioteca, per dare l'opportunità a tutti i giovani di Sanfront di partecipare. L'appello è rivolto a quelli che non si trovano a proprio agio nei locali parrocchiali ed intendiamo far capire che questo progetto sociale è voluto e studiato da educatori professionali che si occupano di problemi sociali ed educativi dei giovani. Per il momento il giorno di incontro è fissato per il mercoledì dalle ore 20,30 alle 22,30."

daniela cacciolatto

sarà utilizzato il laboratorio informatico della scuola di Sanfront

mentari e medie, agli abitanti dei comuni della Valle Po. Verrà realizzato un Cd destinato agli alunni delle elementari e medie della provincia.

Il progetto prevede una ricerca su luoghi, aspetti e tematiche di particolare interesse nella valle. Gli itinerari di ricerca presumibilmente verteranno su: le incisioni rupestri e l'insediamento abitativo di Balma Boves a Sanfront, i dipinti del Borgna in valle Po, la casa di Re Desiderio a Paesana, il borgo fortificato di Revello, l'Abbazia di Staffarda, le sorgenti del Po, le leggende di "masche" e "faie, i balli occitani, "la rivolta dei vitun".

Gli enti locali forniranno gli esperti per dare agli insegnanti ed agli alunni le conoscenze e gli strumenti necessari per condurre la

ricerca nel modo più corretto ed attendibile possibile e metteranno inoltre a disposizione il personale ed i mezzi per gli spostamenti delle classi per le uscite sul territorio.

Sono stati formati tre gruppi di lavoro costituiti da insegnanti dei tre istituti. Un gruppo di ricerca didattica, un gruppo di laboratorio ed un gruppo di produzione del materiale didattico. I tre istituti dispongono di laboratori dotati di un numero sufficiente di Pc e saranno collegati in rete sperimentando per la prima volta la modalità di lavorare in rete con classi di alunni geograficamente distanti.

Per i Comuni l'obiettivo finale sarà quello di utilizzare i materiali come strumenti di promozione del territorio

Daniela Cacciolatto

Bernardino Ferrero

Proseguiamo nel nostro viaggio alla scoperta dei personaggi illustri di Sanfront.

Fino a qualche anno fa era da tutti chiamata la "piazza rossa". Ora l'originale antico asfalto rossiccio è stato sostituito dai cubetti di porfido, che le hanno aggiunto fascino. E' chiusa al traffico veicolare, essendo diventata quella un'area pedonale. E' la piazza davanti alla chiesa parrocchiale di san Martino, la piazza Ferrero. Il toponimo si riferisce ad un sacerdote benemerito, che ha legato il suo nome a Sanfront. Don Bernardino Ferrero era originario di Dronero. Nel 1823 divenne parroco di Robella, dove rimase alcuni anni. Nel 1828, don Ferrero venne chiamato a sostituire il vicario don Magno Arneodo da Castelmagno. Il suo ministero durò abbastanza a lungo, fino al 1845, anno in cui morì. In quel periodo storico il paese era parte del dipartimen-

to della Stura, avente per capitale Cuneo.

Don Bernardino ebbe il non facile compito di tentare la conciliazione tra la legislazione dell'Impero francese con quella ecclesiastica. Seppe comunque distinguersi per doti e ambizioni non comuni. Trovò anche il tempo per dare vita ad un progetto monumentale, che gli è valsa eterna memoria. Fu proprio don Bernardino Ferrero infatti a pensare e costruire la casa canonica, che si affianca perpendicolarmente alla chiesa parrocchiale. Non è dunque un caso che proprio a lui sia stata intitolata la piazza antistante la chiesa e la canonica stessa.

Dopo la sua morte nel 1845, gli succedette come vicario di Sanfront don Camillo Felice Craveri, di Revello, che contribuirà all'ampliamento della chiesa, con la costruzione della navata destra (1858) e poi della navata sinistra (1873).

Gli obiettivi della Polisportiva Sanfront

Pensavo che giugno 2002 fosse, dopo 15 anni, la chiusura della polisportiva che mai come in quegli ultimi dodici mesi era giunta così vicino alla fine. Ma nessuno aveva fatto i conti con un paio di "personaggi" migrati in questi anni a fare esperienza in società, come Ac Saluzzo e Villafranca.

La determinazione, la competenza tecnica e le risorse finanziarie letteralmente racimolate dalla tenacia dell'attuale presidente Fornero Flavio venivano tradotte in materiale umano, preparazione fisica e gioco, dall'allenatore Fredo Marchetto.

La somma di queste competenze danno il Sanfront in testa al campionato con un sacco di giovani atleti che già conoscevano i metodi e la serietà della coppia; ma soprattutto la ricostruzione passa attraverso il recupero e la piena funzionalità di un impianto sportivo di categoria superiore come presto lo diventeranno anche i nostri colori sociali.

Ma tutto questo neanche la loro bacchetta seppur magica, avrebbe potuto fare, se non continuassero ad operare in un settore giovanile decine di persone che prestano la loro opera riempiendo gli impianti sportivi dei ragazzi del nostro paese e di quelli limitrofi.

Il bilancio sportivo come detto è lusinghiero su tutti

i fronti così come la parte tecnica e la gestione degli impianti, ma ho saputo che il presidente intende far crescere ancora la polisportiva con un paio di squadre, tra cui la juniores che diventerà un bacino da cui pescare i giovani per la prima squadra.

Per chi come me ama il calcio e la giusta valenza che questo sport può avere sui giovani, mi preme ringraziare chi si è prodigato e chi continua a farlo perchè i nostri ragazzi possano avere una sana valvola di sfogo e forse anche una chance perchè questo gioco possa crescere nella giusta ottica.

Da amministratore penso che qualunque investimento sia stato fatto e si farà per incentivare la vo-



la rosa del Sanfront protagonista in III categoria (battisti)

glia di sport, di svago e di impiego del tempo libero in ogni sua forma, vada perseguito e dove è possibile incrementato perchè un paese che vive e si sviluppa nella sua componente umana non sia mai arido, ma foriero di soddisfazione per tutti i

sui cittadini. Desidero a nome di tutta l'amministrazione porgere gli auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti i giovani sportivi, gli allenatori e i dirigenti che si impegnano a far crescere Sanfront.

emidio meirone

L'ennesima stagione ricca di risultati importanti

Bene l'Us Sanfront Atletica

Volge ormai al termine la stagione agonistica 2002 e l'U S Sanfront Atletica, ancora una volta, è riuscita ad imporre i suoi giovani atleti sia a livello regionale sia a livello nazionale dando lustro al nostro piccolo paese, che nelle classifiche nazionali si è trovato molto spesso sul gradino più alto lasciandosi alle spalle altre squadre di società italiane

molto importanti e blasonate. Vogliamo quindi ricordare i titoli e i piazzamenti più importanti conseguiti dai nostri atleti.

Per quanto riguarda la corsa in montagna le cadette, Giachino, Boero, Marengo, Fiorina e le alieve, Putetto e Crespo, hanno conseguito il titolo nazionale di società nelle rispettive categorie. Ai campionati italiani assoluti di Sauze d'Oulx, Elisa Desco si è piazzata al secondo posto nella categoria promesse e al nono posto nella categoria assoluta, la società ha ottenuto il quarto posto assoluto femminile e il sesto posto nella categoria promesse senior femminile.

Da segnalare anche i titoli regionali di Luis Demichelis nella categoria ragazzi e il titolo di società femminile giovanile. Si sono inoltre aggiudicati il primo posto ai campionati regionali di staffetta Demichelis-Bouduin categoria ragazzi, Oreglia-Sodano categoria ragazze, Giachino-Fiorina categoria cadette e Putetto-Crespo categoria allieve.

Per quanto riguarda il cross sono da segnalare il titolo italiano conseguito dalle allieve Rimonda-Crespo e Bongiovanni - Putetto, a livello individuale i due terzi posti ottenuti da Bongiovanni categorie allieve e da Desco categoria promesse. Sempre nel cross ai campionati regionali a livello societario si sono aggiudicate il primo posto le cadette Marengo, Fiorina e Boero e nella categoria promesse il primo posto di Elisa Desco.

Nei campionati di corsa su pista oltre ai titoli provinciali di Demichelis Luis, Cecilia

Franceschina, Anello Zoe, Boero Catia, Bongiovanni Ombretta, Cesano Dario e a quelli regionali di Anello Zoe nei 300 mt, di Sodano Angela nei 1000 mt, e di Bongiovanni Ombretta nei 800 mt, da segnalare il quarto posto assoluto ai campionati nazionali di Bongiovanni Ombretta nei 1500 mt categoria allieve.

Nella corsa su strada, grande successo sempre per le allieve che si aggiudicano il titolo nazionale di categoria.

Non possiamo quindi che complimentarci con questi atleti, con chi ha provveduto a prepararli così bene e a tutti quelli che lavorano e dedicano parte del loro tempo libero all'interno di quest'associazione, augurandogli un buon 2003 sempre ad alto livello.

maurizio mulatero

NUMERI UTILI

Comune	0175-948119
Emergenza Sanitaria	118
Croce Verde	0175-948001
Acquedotto	0175-948119
Ospedale	0175-948553
Sc. Media	0175-948172
Sc. Mat.	0175-948343
Parr. s.Martino	-948140
Parr. Robella	0175-948215
Biblioteca	0175-948377
biblioteca.sanfront@libero.it	
Peso Pubb	0175-948119
Posta	0175-948122
Pol.Strad.	0175-211811
Carabinieri	0175-94104
Enel zona	0172-33225
Gas met.	0141-476200
A.I.B.	0175-948919
Pro Loco	0175-948237

Nel XIX secolo era facoltà dei vigili municipali valutare così la bontà del prodotto. "Però senza abuso"

Gli agenti potevano assaggiare il vino

Seconda tappa alla scoperta del Regolamento di Polizia Urbana e Rurale del Comune di Sanfront (1856)

Della vendita dei commestibili, delle bevande e dei combustibili, delle fiere e dei mercati.

Art.19-Non sarà lecito ai ritagliatori, pizzicagnoli e simili di esporre in vendita fuori delle loro botteghe commestibili, o liquidi di cattivo odore.

Art.20- Non si potranno situare banchi nei siti pubblici senza la licenza del Sindaco, nè prevalersi in altro modo d'essi, salvo che si siano ottenute facoltà in forza d'appalto, o per altro contratto o concessione.

Art.28- Non si potranno vendere commestibili qualunque che siano guasti, corrotti, fetenti, od altrimenti alterati e non commerciabili, come neppure frutta, od erbe immature, frache od altrimenti nocive alla salute ancorchè mescolate con viveri sani e buoni. Il Sindaco avrà

diritto di farli sequestrare, salva ragione nelle ventiquattro ore del sequestro al venditore di ottenere il libero smercio, qualora dopo visita a seguire da perito a sue proprie spese, venissero dichiarati innocui e commerciabili.

Art.29- E' specialmente proibito lo smercio dei funghi così detti velenosi; e per istruzione di tutti, ed onde non ne sia pretestata ignoranza sulla qualità proibita, per cura dell'Autorità Municipale si terrà alla vista del pubblico nei tempi del raccolto una tabella di disegno in colore delle varie specie di questi funghi mortiferi, onde all'uopo nei casi dubbiosi potervi avere l'opportuno ricorso.

Art.30- E' anche vietato ai conducenti ed ai venditori di vino di mescolarlo con acqua, od alterarlo, ed esporre in vendita vini od aceti guasti e pregiudicievole alla salute, salve sempre le pene maggiori imposte dagli articoli 429 e se-

guenti del Codice penale.

Art.31- Sarà perciò permesso agli Agenti Municipali d'assaggiare il vino pubblicamente esposto in vendita, però senza abuso. Art.32- E' fatto divieto ai venditori d'avena, di granglie o meliga o di qualunque semente, di mescolare la merce con materie eterogenee in frode dei compratori, come è pure proibito d'umidirle o di fare consimili cose, che ne pregiudichino la giusta misura od il peso. Art.33- I conducenti gra-

naglie, legna, pali da vite, pianticelle, calcina, castagne, cesti, scarpe, zoccoli e qualunque altro oggetto in occasione di fiere o mercati per farne vendita, dovranno attenersi alla designazione dei siti, che per parte dell'Autorità Municipale ne sarà stata fatta; e tanto nello scaricamento, che nel caricamento delle merci non potranno recare ostacolo ed impedimento al passaggio e circolazione del pubblico.

(2.continua)

un'antica osteria (battisti)